

ritorno ai bei tempi di quando comandava la dc

un comune con SETTE scuole: pubblica privata comunale parrocchiale

Il paese bello da vivere non è solo il primo polo commerciale della provincia ma ha anche il record nella tipologia di scuole presenti sul suo territorio. Esiste infatti la scuola statale l'Istituto Comprensivo "F. Gatti" con la 1- Scuola Primaria e 2- Secondaria di primo grado di Curno (il comprensivo tiene assieme anche le scuole di Mozzo).

Poi esistono due scuole private per i minori di sei anni ed a Curno c'è la 3-Scuola dell'infanzia San Giovanni bosco con la Sezione Primavera che gestisce anche il nido comunale Giuseppe Percassi di Mozzo. La san Giovanni Bosco è un ente morale. Alla Marigolda c'è la 4- Scuola dell'infanzia Sorelle Cittadini e il Nido "Il Grillo Parlante". La scuola dell'infanzia "Sorelle Cittadini" ha avuto origine nell'anno 1972 ed appartiene alle suore Orsoline di Somasca.

Ammonta a 630mila euro (100%) la spesa-investimento che il Comune di Curno dedica alla scuola come risulta dal piano comunale per il diritto allo studio. La maggior parte di questa spesa è per il servizio di assistenza socio educativa scolastica- pari a 288mila euro (46%) è destinata ai 30 ragazzini. Si legge nel Piano:

"L'Amministrazione Comunale di Curno ha siglato un protocollo di intesa con i Comuni aderenti all'Ambito Territoriale di Dalmine che fissa criteri omogenei per l'impiego e l'assegnazione degli assistenti educatori agli alunni disabili; il presente Piano di Diritto allo Studio, nello stanziamento dei fondi necessari all'assistenza scolastica agli alunni disabili, tiene conto delle indicazioni operative per l'attuazione della stessa, approvate dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale di Dalmine nella seduta del 13.06.2016. Il servizio di assistenza educativa scolastica alunni disabili è basato sul sistema dell'accREDITamento: per meglio valorizzare il ruolo della famiglia nel rapporto con gli educatori e per consentire la libertà di

scelta, all'interno di un sistema garantito, il Comune ha fissato dei parametri per accreditare cooperative e aziende qualificate, mantenendo il ruolo di indirizzo, di garanzia e di supervisione dell'assistente sociale comunale".

Non ci sono spiegazioni del fatto che mentre la popolazione scolastica diminuisce accade che i ragazzini disabili aumentino di numero. Chissà. 288mila euro diviso per 30 ragazzini fanno 9.600 euro ciascuno vale a dire più di mille euro al mese e DOPO trent'anni di questo spendere quasi la metà del Piano non è mai comparsa una ricerca che certifichi la bontà dell'investimento. Si spende e tutti contenti come accade nell'Italia cattolica.

Non condividiamo questo modo di spendere senza alcun controllo esterno affidato a una università che certifichi la qualità dell'esito e indichi i miglioramenti eventuali da applicare anziché affidarsi all'assemblea dei sindaci ed al parere dei genitori.

Il 75% dei bambini curnesi aventi diritto alla scuola per l'infanzia frequenta quelle di Curno mentre i bambini residenti aventi diritto nati dal 2010 al 2014 (scuola primaria) sono 329, di loro il 67,78% frequenta il nostro I.C. La percentuale dello scorso anno scolastico 2019/2020 era del 73% (342 aventi diritto).

I ragazzi residenti nati dal 2007 al 2009 (scuola secondaria di I grado) sono 232, di questi il 60% è iscritto alla scuola Pascoli. La percentuale dello scorso anno scolastico 2019/2020 era del 78% (258 aventi diritto), pertanto si è registrata una diminuzione nelle iscrizioni dei residenti.

75%, 68% e 60% sono valori che dovrebbero stimolare il Comune e l'Istituto Comprensivo a sondare con una indagine la ragione per cui il 25%, il 32% e il 40% non vanno a scuola in paese. Vengono addotte due motivazioni: appartengono nel pri-

mo caso a famiglie dove la madre non lavora e nel secondo –terzo caso ai fenomeni migratori dei residenti collegati col posto di lavoro. Sarebbe interessante sapere DOVE vanno quel 32% e quel 40% che sono valori troppo consistenti. Inimmaginabile che Comune e Scuola decidano di sondare a fondo le ragioni per cui dal 25% al 40% degli aventi diritto se ne vadano altrove. Potrebbero sorprenderci sgradevoli sorprese.



Ma il Comune di Curno che vanta essere storicamente tra i primi comuni della Bergamasca ad avere adottato il "Piano per il diritto allo studio" ha anche la sua "Scuola Comunale" che partendo dal fatto che per decisione del Consiglio d'istituto, dall'anno scolastico 2018/2019 per le classi prime di entrambi i plessi della scuola primaria di Curno sono disponibili solo 27 ore di lezione con due pomeriggi (il lunedì e il mercoledì). È stata eliminata l'opzione di 30 ore di lezione con 5 rientri pomeri-

diani. Per venire incontro alle esigenze delle famiglie che desiderano o necessitano di mantenere lo schema orario con 5 pomeriggi, l'Amministrazione Comunale ha ideato il progetto 5-"OLTRELA SCUOLA", proponendo attività educative integrative che si svolgeranno nei tre pomeriggi non coperti da attività scolastiche (martedì, giovedì e venerdì), dalle ore 14.10 alle ore 15.40, con possibilità di usufruire del servizio mensa al ter-

al servizio avviene dietro pagamento di una retta da parte delle famiglie. Il Comune partecipa con la spesa per i locali e relativi problemi connessi.

Sistemate quindi del due scuole statali, le due scuole private, la scuola comunale prevede anche 6 -«Ready-Set-Go» che è stata gestita da diversi soggetti" mentre il Progetto "Tutti per uno" è in collaborazione con l'Oratorio Jerzy Popieluszko.

dopo 30 anni di investimenti per i ragazzi disabili tuttora non si ha un resoconto dei risultati e nemmeno una indicazione nota aperta condivisa sul che fare, altrettanto i cittadini di Curno NON hanno una valutazione super partes dei risultati di questo enorme investimento. Che pare un treno che viaggia stabilmente sul binario bipartisan votato sempre all'unanimità da maggioranza ed opposizione visto che sostanzialmente sono

mine delle lezioni alle ore 13.10. Le attività proposte sono concordate con l'A.C. e la Cooperativa incaricata e rientrano nell'ambito dell'educazione musicale, dell'approccio ludico alla lingua inglese, e di attività laboratoriali/manipolative in presenza di un educatore professionale. Il servizio è gestito dalla Cooperativa Città del Sole di Bergamo, che si è aggiudicata la gestione dei servizi scolastici (post, assistenza in mensa e "OLTRELA SCUOLA") per 4 anni scolastici (fino a giugno 2023). La partecipazione dei ragazzini

Non basta. A partire dal 1 Settembre 2018, a seguito di regolare procedura negoziata, così come previsto dal codice dei contratti, per l'affidamento in concessione del servizio, la 7-"Scuola di musica di Curno" sarà gestita dall'Associazione "Milleunanota" di Bergamo (Scuola di Curno).

Ovviamente ciascuno dei soggetti che partecipano al processo educativo ricevono fondi comunali, rette private ed anche fondi regionali e statali ma così come abbiamo sottolineato che

tutte spese che vanno a vantaggio dei privati col sovrappiù delle rette pagate dalle famiglie. Chissà se dopo trent'anni che lo stesso schema si ripete esattamente identico MA mano queste risorse vengono aggredite (si fa per dire) vieppiù dal privato sociale non ci sia da mettere mano davvero.



ufficio tecnico una maggioranza dc nomina un sindaco dc

La situazione disastrosissima dell'ufficio tecnico comunale –che è poi il procuratore di buona parte delle risorse economiche al comune- è che ha in groppa una mole di progetti e problemi da gelare il sangue anche al miglior UUIT della provincia. Se all'inizio dell'anno la sindaca ha sollevato il dirigente destinandolo alla fureria comunale ed affidando l'incarico a due architetti donne (in condominio con altro comune), la situazione non si è comunque sbloccata ed non siamo lontani dalla certezza che la tabella che abbiamo pubblicato (e che ripetiamo debitamente ingrassata di altri temi dimenticati negli scaffali

complessivo pari a € 10.800.00 oltre Iva 22%". Geniale la nostra sindaca e la sua maggioranza: probabilmente non conoscono la storia delle mitiche baionette di Mussolini e adesso si rendono conto che arrivano alle elezioni coi cantieri ancora aperti nel caso migliore e con qualche cantiere nemmeno aperto e qualcuno magari bloccato da qualche lite con l'impresa.

Tanto per essere chiari altrimenti salta su qualcuno a praticare l'abitale character assassination: l'incarico nasce da una determinazione della dirigente dell'ufficio e non è una delibera

rito dai tempi di adamo&eva nell'edilizia privata in quel di Treviolo.

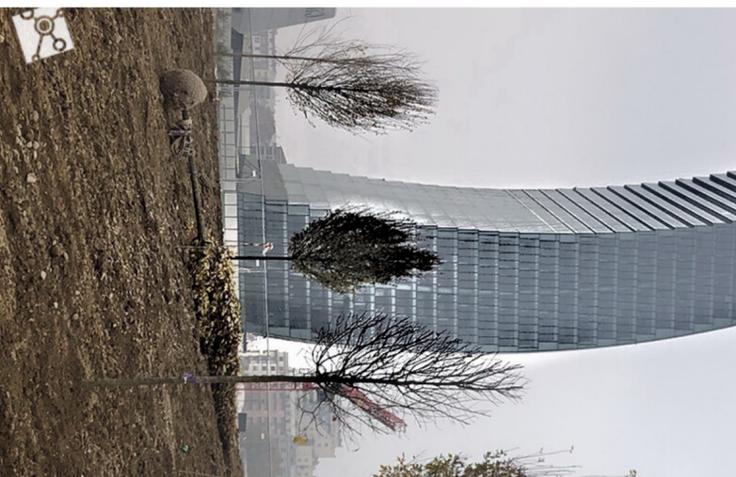
Niente da dire sulla professionalità del soggetto in ordine all'incarico visto che da quando è nato ha sempre cibato architettura urbanistica lavori pubblici e politica (basta scorrere l'elenco dei lavori che ha sul sito per capire la stretta relazione tra professione e politica e religione cattolica) ma una GAFFE così grossolana diventa addirittura una provocazione –queste cose le vedevamo alla grande ai tempi migliori della DC... non poteva che combinarla una Gamba che nega sempre la politica pur essendo un sindaco. Quindi un

La sindaca gaffeuse

Gaffeuse femminile di gaffeur: tanto per spiegarlo a chi non lo capisce. Non le era bastata la vicenda della convenzione falsificata per "per errore di interpretazione" da parte della dirigente della convenzione tra Comune e Polisportiva. Che lei non aveva controllato pure essendo assessore deputata. Non le era bastato la furbonda lite col GS Marigolda che per poco non era finito a cazzotti concluso col Comune che ha calato le braghe ribaltando le posizioni originarie: pronto a rimettere i due CVI in mano alle due società. Ci scommettiamo. Non le sono bastati due mitici PEF-CVI che le aziende hanno allegramente sfanculato. Non le bastano gli sfanculamenti di RFI che fa come e quando quanto le pare mentre lei fa la laemina a mezzo diffide. Non le è bastato in barcollata sulle dita della dirigente scolastica: a scuola comando io e la sindaca epandi e stia a casa sua. Ho avuto bisogno di sette anni per assorgersi che aveva come dirigente dell'ufficio lavori pubblici nientemeno che un sindaco di centrodestra con alle spalle due mandati. E che dire degli sfanculamenti che i vari colleghi della zona ASL le hanno combinato in ordine al centro autistico nella ex Rodari?. La cultura: affidata a una cooperativa amica dell'assessorato. Il Donizetti appaltato alla Finisvest. Lei non ha nemmeno letto quell'articolo del codice dei contratti che ordina che un lavoro complesso e unitario non si può spartire in enemila incarichi e lavori di importo minore. Lei non s'è accorta che la provincia ha allargato il sovrappiù e il comune ha dimenticato di allargare la strada comunale. Ai bei tempi della DC era regola normale che il sindaco dc assegnasse ad un altro sindaco DC o un assessore dc di altro comune un incarico professionale per il comune. C'era un virtuoso scambio di favori tra gli amministratori dc dei vari comuni con qualche colpo sotto la cintura in caso di correnti (democristiane) concorrenti. Siamo tornati a quei tempi col sovrappiù che adesso le decisioni sono mascherate in quanto le compie un dirigente e quindi la politica per chi la beve.

Domande alla Sindaca

1. Quando cominciano e finiscono i lavori della pista ciclabile lungo il Brembo?
2. Dov'è il progetto della pista ciclabile da via Brembo alla passerella sul Quisa?
3. Come mai il Comune non si è fatto autorizzare ad eseguire i lavori per la palestra della Rodari in periodo di covid19 come i lavori della SP470dir?
4. Quando costruiscono la rotonda su via Lecco?
5. Quando cominciano e finiscono i lavori della pista ciclabile in via Ruffilli e il ponte sulla roggia Serio?
6. C'è un accordo con Treviolo e Bergamo per la pista ciclabile fino all'ospedale? Chi la deve progettare e finanziare?
7. Stesso discorso per la pista ciclabile su via Carlinga di cui la Provincia c'ha già regalato la passerella sull'asse interurbano: dov'è il progetto da via Gandhi ad Albegno?
8. A quando la pista ciclabile tra la Merena Marigolda Lungobrembo con centro del paese?
9. Quando apre i battenti la Biblioteca Civica e l'Auditorium annesso?
10. Il nuovo parcheggio sull'ex campo di tamburello come mai s'è "ridotto" rispetto al progetto originale?
11. Quando verranno installate le telecamere per il controllo degli accessi al Paese? Saranno integrate nel sistema Thor provinciale?
12. Come mai si programmano le sedute consigliari in modalità telematica mentre si organizzano assembramenti di anziani nella sala consigliare per celebrazioni varie?
13. E' possibile avere un dettaglio di come avete speso quel 1.026.392,67 di euro che il Comune ha ricevuto ex covid19?
14. Quando cominceranno i lavori di ristrutturazione e rifacimento dei due CVI?
15. Com'è che esiste un consigliere delegato e i cittadini per sapere le notizie comunali sono costretti ad acquistare un settimanale proto-leghista cui la sindaca rilascia interviste teleguidate?
16. Come mai il colore della copertura della nuova Rodari da nero com'era all'inizio adesso si presenta in ben 4 colorazioni differenti: dov'è la determinazione per cambiare il colore e perché?
17. Come mai sono necessarie due sigillature in due tempi diversi e due appalti diversi delle crepe della biblioteca?
18. Quando cominciano e si prevede finiscano i lavori nei due CVI?
19. Come mai a Curno progetti e lavori in comparti omogenei (esempio: la digitalizzazione delle reti comunali, i lavori attorno alla bretella tra via IV Novembre-via Carlinga, le attività nel Piano del D. allo S.) vengono sempre suddivisi in mille rivoli per evadere l'obbligo della gara aperta a tutto l'insieme ed affidare progettazioni e lavori- a ditte scelte "casualmente" senza nemmeno indicare quali siano le (pochissime: 3-4) ditte invitate?



dell'ufficio) non sia stata che una puntuale punzecchiatura alla maggioranza perché si dia una mossa sia in ordine alla realizzazione delle opere sia in ordine ad una maggiore trasparenza-concorrenza-qualità nelle progettazioni e nell'esecuzione delle opere stesse.

E' di queste ore la determinazione della dirigente dell'ufficio tecnico comunale di affidare "in termini assolutamente necessari e indifferibili visto il permanere di carenza di personale inserito nel Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio di conferire alla soc. ARC'H. E' Srl con sede legale a Bergamo in via Pascoli n. 7 (...) un servizio di supporto ed assistenza tecnica, amministrativa ed informatica alle procedure di appalto con organizzazione di mezzi e risorse a totale cura, spese e rischio di esecuzione della prestazione, da parte della Società per un totale di n. 20 settimane con prestazioni di servizio per almeno 18 ore settimanali, alle condizioni previste nel disciplinare d'incarico depositato agli atti dell'ufficio, che prevede in costo

della giunta. Ma solo gli ingenui crederanno che la dirigente non si sia confrontata con la sindaca e la giunta o non abbia messo nero su bianco un indirizzo dettato dalla sindaca stessa. Non fosse altro che –oggi- gli studi professionali sono alla disperata ricerca di ogni sorta di lavoro pur di campare e quindi chissà perché tra i diecimila proprio questo sia stato scelto. Forse perché il più vicino?

Ma c'è un MA grande come il "Curvo", disegnato dall'archistar Daniel Libeskind. Non l'abbiamo scelto a caso. E l'indicazione è volutamente proprio centrata per il significato che gli danno i milanesi. Il MA consiste nel fatto che l'Arc'hé srl non è di un professionista qualsiasi ma è il... sindaco di Treviolo che appartiene alla stessa area politica della maggioranza curnese. Forse anche più politicamente colorata pidinna. Insomma siamo sempre tutto... in cucina camera e bagno. Senza contare che il vicesindaco Conti è un progettista storicamente –la sua famiglia in prima- inse-

politico.

Tanto per dire come non sappia fare il suo mestiere. Quando la Esselunga RI-costruì il suo mausoleo di Lenin-Caprotti al posto della prima Esselunga, il progetto del mausoleo lo fece uno studio e per la direzione e la contabilità dei lavori ne scelse un altro... in conflitto di interessi col primo.

Un Comune come Curno doveva fare una gara per cercare un grande studio di livello CE qui affidare tutto il caos dei lavori pubblici in cui affogano i nostri addetti ma abbiamo l'impressione, dopo la prima gara sulla manutenzione dei beni comunali, che fra gli studi imprese potenzialmente concorrenti sia corsa la voce di tenersi lontani il più possibile dal paese bello da vivere.

